



«Medici e ospedali fanno un buon lavoro»

In ospedale si è in buone mani. Lo afferma Adrian Dennler, responsabile della clinica Beau-Site di Berna del gruppo Hirslanden. Dennler è convinto che sopravvivranno solo quegli ospedali che rafforzeranno il loro orientamento alle esigenze dei loro clienti.

Adrian Dennler ritiene che, col nuovo sistema di finanziamento, gli ospedali che non lavorano bene non avranno alcuna possibilità di sopravvivere. Questo nuovo sistema, che entrerà in

vigore nel 2012, prevede il finanziamento del singolo trattamento e non del singolo ospedale.

Signor Dennler, oggi l'assicurazione complementare e l'ospedale privato servono ancora?

Adrian Dennler: L'ospedale privato ha un grande vantaggio: qui i pazienti vengono curati da un medico specializzato, per cui le procedure sono perfettamente coordinate e, com'è dimostrato, il ricovero è più breve. Il paziente beneficia di un maggior comfort e di una maggiore flessibilità in termini di planning. Chi opta per un'assicurazione complementare investe nella propria salute.

Come sarà il panorama ospedaliero di domani?

Ci saranno tre settori. Chi si romperà una gamba continuerà anche in futuro ad essere curato in loco, cioè

nella sua regione. Per interventi più complessi, come un'operazione al cuore, ci si potrà rivolgere ai centri regionali. E poi c'è la medicina di punta che è ripartita a livello nazionale.

Quali ospedali diventeranno superflui?

Arrancheranno quegli ospedali che oggi offrono tutto ma che hanno troppo pochi clienti perché non saranno in grado di fornire tutte le prestazioni in modo efficiente. Questi ospedali si ridimensioneranno o scompariranno del tutto.

Con quali conseguenze per gli ospedali pubblici?

Grazie al nuovo sistema di finanziamento, tutti gli ospedali avranno le stesse opportunità di partenza. Si saprà quale ospedale fornisce quale prestazione e a quale prezzo. Le sovvenzioni a senso unico non ci saranno più. Oggi il Cantone è al tempo stesso autorità di vigilanza e gestore degli ospedali pubblici. È una situazione difficile. Il Cantone dovrebbe limitarsi a svolgere un compito di vigilanza.

Nel Canton Berna gli ospedali privati eseguono il 30 per cento dei trattamenti ospedalieri per gli assicurati di base senza che il Cantone sborsi nulla. Di conseguenza i premi sono più salati.

In realtà, si deve pagare comunque: o attraverso il premio o attraverso le tasse. Con l'introduzione del nuovo sistema di finanziamento degli ospedali ci sarà più trasparenza. È chiaro che i costi non dovranno aumentare.

Gli ospedali privati non sono certamente famosi per essere a buon mercato...

... un momento! alcuni confronti dimostrano che siamo assolutamente comparabili con gli ospedali pubblici. Se parliamo di costi dobbiamo anche vedere che cosa riceviamo in cambio. Dal settore sanitario dipende molto l'innalzamento dell'età media e il miglioramento della

Un grande esperto ospedaliero

Adrian Dennler dirige la clinica Beau-Site di Berna e, facendo parte della direzione del gruppo Hirslanden, è responsabile delle cliniche affiliate al gruppo presenti nella regione occidentale. Dennler è economo e vanta una lunga carriera in diversi ospedali. Si avvale della sua esperienza anche in veste di presidente dell'Associazione delle cliniche private svizzere e in qualità di membro del direttivo di H+, che tutela gli interessi degli ospedali nazionali nei confronti dell'opinione pubblica.

qualità della vita. È incredibile quello che riesce a fare la medicina oggi e come si riesce a curare il fisico che invecchia.

Ma c'è pressione sui costi e questo è un fatto.

È indiscutibile. Le procedure vanno snellite, la produttività deve essere aumentata. Prima, ad esempio, per togliersi la cataratta si restava in ospedale per tre giorni, mentre oggi l'intervento non dura più di una seduta dal parrucchiere. Per questo, gli interventi di alto livello non vengono più eseguiti in un ospedale qualsiasi.

Il paziente vuole soprattutto una cosa: guarire.

I sondaggi dimostrano che ben oltre il 90 per cento dei nostri clienti sono soddisfatti. Dobbiamo assolutamente mantenerci su questi livelli. È decisivo trattare il paziente come un cliente e prendere sul serio lui e le sue esigenze. La pressione aumenterà. Anche sui medici. Chi vuole offrire un servizio deve saperlo eseguire bene. Né i medici né gli ospedali ci riusciranno se non entreranno a far parte di una rete di cooperazione.

Intervista:

Christian Beusch

Responsabile Comunicazione aziendale

«Ogni giornata trascorsa a casa è una giornata persa»

Boschi, laghi, montagne. Per ritemperarsi, Adrian Dennler trascorre del tempo all'aria aperta. «La natura offre tutto e per di più gratis.» Dennler è una persona dinamica che si rilassa camminando e sciando. Ma è anche un edonista e quindi gli piace stare in compagnia degli amici. Secondo lui, «prendere aria» è fondamentale per una buona igiene mentale. E mangiare non è da meno.